

A Mosca durante la lavorazione del film di Alessandro Blasetti

Comfort capitalistico e tenore di vita socialista in una discussione fra operai sovietici e italiani

La questione dell'orario di lavoro - Beni di consumo essenziali e non essenziali - Casa, assistenza medica, istruzione e vestiario nell'U.R.S.S. e nei paesi capitalistici - Le statistiche pubblicate dalla Komsomolskaia Pravda

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. 9 — Uno degli aspetti del metodo di lavoro dei sovietici, che di più ha colpito il gruppo di operai e tecnici italiani, che hanno lavorato per un mese a Mosca per un film di Blasetti, è stata la «rigorosa» con cui i loro colleghi sovietici — tecnici, macchinisti ed elettricisti — osservano la regola delle sette ore di lavoro. «Puo' cascare il mondo, dopo sette ore staccano e se ne vanno a casa», dicevano gli operai italiani.

A loro volta gli operai sovietici sono stati colpiti e non facilmente dimenticabili il fatto che, mentre essi lavoravano sette ore ciascuno, i loro colleghi italiani lavoravano dalle 12 alle 14 ore al giorno, praticamente senza orario. E ha colpito certamente il fatto che, alla fine della giornata, lavorando il doppio, gli italiani guadagnavano più di loro. Ma la cosa che soprattutto li impressionava era l'aria stanca, eccitata e sfruttata che si accompagnava allo slancio tipicamente latino e capitalista degli operai italiani.



MOSCA — Blasetti a colloquio con alcuni moscoviti che hanno partecipato alle riprese del film

In sostanza, ascoltando gli uni e gli altri, sembrava si compattasse a vicenda. Alla maggioranza degli italiani sembra «depressivo» il fatto che ai sovietici maneggino barometri, magneti, coltelli, giacche e ventoni, scarpe scamosciate, «Chesterfield» e la possibilità di ammazzarsi nel lavoro per guadagnare qualche lira in più. Alle maggioranza dei sovietici sembra altrettanto depressivo che gli italiani lavorassero fino allo stremo, non tenessero riunioni per criticare gli errori dei loro capi, non avessero il diritto — dopo sette ore — di andarsene a spasso, potessero essere licenziati a tempo, non potessero la settimana scolastica e l'assistenza medica completamente gratuita, non avessero diritto alla «casa di riposo», non avessero mai tempo per studiare e perfezionarsi, spendessero tutto il loro stipendio in un'attività di consumo, che gli italiani dicono gestiscono affannosamente e sul serio con uno sguardo fra l'infasciato ed il commissario: «Malazzi» (bravi), mormoravano, quando vedevano le mani grondanti di sudore dei loro colleghi, come se avessero un'idea di quanto fossero stanchi. E si dicevano: «Ma subito a guadagnare» (Be live) (morire).

Il fatto che questa sia una teoria ma realtà è provato dall'esame di alcune costatazioni, che ormai comprendendo dagli amici italiani che se ne sono accorti da un pezzo, anche gli osservatori italiani non sospettano sono costrutti

capitalistico e «tenore di vita» socialista. Si parla naturalmente di confronto fra operai «occupati» e con analoghi gradi di qualifica ovviamente lasciando stare il non trascurabile problema dell'orario di lavoro, ma «disoccupati» mentre l'orario italiano è strutturato e organizzato in modo da sfruttare il lavoro per guadagnare qualche lira in più. Alle maggioranza dei sovietici sembra altrettanto depressivo che gli italiani lavorassero fino allo stremo, non tenessero riunioni per criticare gli errori dei loro capi, non avessero il diritto — dopo sette ore — di andarsene a spasso, potessero essere licenziati a tempo, non potessero la settimana scolastica e l'assistenza medica completamente gratuita, non avessero diritto alla «casa di riposo», non avessero mai tempo per studiare e perfezionarsi, spendessero tutto il loro stipendio in un'attività di consumo, che gli italiani dicono gestiscono affannosamente e sul serio con uno sguardo fra l'infasciato ed il commissario: «Malazzi» (bravi), mormoravano, quando vedevano le mani grondanti di sudore dei loro colleghi, come se avessero un'idea di quanto fossero stanchi. E si dicevano: «Ma subito a guadagnare» (Be live) (morire).

mondo, copre l'America. Il che notoriamente non è quello che invece appare con chiarezza anche da articoli oggettivi come quello citato e che si vogliono fare paragoni fra diversi tenori di vita reali; la differenza non va colta nella «difficoltà» dei beni di consumo essenziali, come nella «difficoltà» di quelli non essenziali. Ora nessuno può disconoscere che la Unione Sovietica e i paesi del mondo in cui i beni considerati essenziali, ne esistono alcuni, che nessun paese capitalistico voglia ancora di poter con-

giungere una volta — l'America — che, per essere almeno decenti, inventa un Paese ancora non esiste. Passa senza mai la gratitudine. Si tratta di un paragoni non trascurabile, il fatto dell'adattamento. Il fatto che, anche a questo punto, il tenore di vita americano, che abbiamo visto, è 20 volte più elevato di quello italiano. Il fatto che, anche a questo punto, il tenore di vita americano, che abbiamo visto, è 20 volte più elevato di quello italiano.



MOSCA — Un «si gira» con i celebri burattini di Obratov

«L'altro» è il livello di consumo in Unione Sovietica e analogo a quello italiano — si diceva sul Corriere della Sera del 10 novembre 1960. Ora, la Unione Sovietica, che aveva le sue risorse nel campo del consumo, non poteva «arrivare» studiando gratis e «solvata» la disoccupazione. Era un altro mondo. Era un altro mondo. Era un altro mondo.

«L'altro» è il livello di consumo in Unione Sovietica e analogo a quello italiano — si diceva sul Corriere della Sera del 10 novembre 1960. Ora, la Unione Sovietica, che aveva le sue risorse nel campo del consumo, non poteva «arrivare» studiando gratis e «solvata» la disoccupazione. Era un altro mondo. Era un altro mondo. Era un altro mondo.

«L'altro» è il livello di consumo in Unione Sovietica e analogo a quello italiano — si diceva sul Corriere della Sera del 10 novembre 1960. Ora, la Unione Sovietica, che aveva le sue risorse nel campo del consumo, non poteva «arrivare» studiando gratis e «solvata» la disoccupazione. Era un altro mondo. Era un altro mondo. Era un altro mondo.

«L'altro» è il livello di consumo in Unione Sovietica e analogo a quello italiano — si diceva sul Corriere della Sera del 10 novembre 1960. Ora, la Unione Sovietica, che aveva le sue risorse nel campo del consumo, non poteva «arrivare» studiando gratis e «solvata» la disoccupazione. Era un altro mondo. Era un altro mondo. Era un altro mondo.

«Comfort» e tenore di vita

Può essere a nostro parere. Il fatto che un partito, la Unione Sovietica, si sia dato il compito di studiare il tenore di vita dei suoi cittadini, è un fatto che non può essere considerato un «comfort» e un tenore di vita. Il fatto che un partito, la Unione Sovietica, si sia dato il compito di studiare il tenore di vita dei suoi cittadini, è un fatto che non può essere considerato un «comfort» e un tenore di vita.

Il disastro al centro nucleare

Recuperato a Idaho Falls il corpo della terza vittima. Il disastro al centro nucleare di Idaho Falls, negli Stati Uniti, ha provocato la morte di una terza vittima. Il corpo è stato recuperato e identificato. Le indagini continuano.

Il «salario invisibile»

Tutto questo non ha fatto soltanto un morale, ma anche un danno economico. Il fatto che un partito, la Unione Sovietica, si sia dato il compito di studiare il tenore di vita dei suoi cittadini, è un fatto che non può essere considerato un «comfort» e un tenore di vita.

Inestimabili tesori artistici resi dopo 20 anni alla Polonia

Arazzi, quadri, armi e statue del valore di parecchi miliardi evacuati nel 1939 prima dell'arrivo dei nazisti

(Dal nostro corrispondente) VARSAVIA. 6 — Gli inestimabili tesori artistici, azzari, quadri, armi e statue del valore di parecchi miliardi evacuati nel 1939 prima dell'arrivo dei nazisti, sono stati resi dopo 20 anni alla Polonia. Le opere sono state ritrovate in un magazzino in Canada.

Conclusa la controversia con il Canada

Le opere che erano immagazzinate nella banca di Montreal, arretrate nel febbraio scorso, sono state restituite alla Polonia.

Le opere che erano immagazzinate nella banca di Montreal, arretrate nel febbraio scorso, sono state restituite alla Polonia. Le opere sono state ritrovate in un magazzino in Canada.

Accordo culturale anglo-sovietico

Mosca, 9. Un accordo culturale anglo-sovietico è stato firmato a Londra.

Mosca, 9. Un accordo culturale anglo-sovietico è stato firmato a Londra. L'accordo prevede scambi culturali e artistici tra i due paesi.

38 filippini periti nel rogo del loro battello

Mantova, 9. Trentadue persone sono state uccise e 38 ferite in un incendio sul battello di Mantova.

Mantova, 9. Trentadue persone sono state uccise e 38 ferite in un incendio sul battello di Mantova. Le cause dell'incendio sono ancora sotto indagine.

Jackie Coogan rimesso in libertà

Los Angeles, 9. Jackie Coogan è stato rilasciato dopo aver scontato la pena per detenzione di un minore.

Los Angeles, 9. Jackie Coogan è stato rilasciato dopo aver scontato la pena per detenzione di un minore. La sentenza era stata provocata da un'ingiustizia giudiziaria.

Concluso il congresso del P. C. svedese

Stoccolma, 9. Il congresso del Partito Comunista Svedese è concluso.

Stoccolma, 9. Il congresso del Partito Comunista Svedese è concluso. Il congresso ha discusso le questioni relative alla situazione internazionale.

Truppe di Lumumba nel Katanga del Nord

Leopoldville, 9. Le truppe di Lumumba sono state trovate nel Katanga del Nord.

Leopoldville, 9. Le truppe di Lumumba sono state trovate nel Katanga del Nord. Le forze armate del Congo sono state mobilitate.

Costituito in Indonesia un fronte nazionale

Giakarta, 9. È stato costituito in Indonesia un fronte nazionale.

Giakarta, 9. È stato costituito in Indonesia un fronte nazionale. Il fronte include diversi partiti politici.

Naufraghi salvati nel Mar del Giappone

Tokio, 9. Sono stati salvati naufraghi nel Mar del Giappone.

Tokio, 9. Sono stati salvati naufraghi nel Mar del Giappone. Le operazioni di salvataggio sono state completate.

AVVISI ECONOMICI, AVVISI SANITARI, ENDOCRINE, SAVELLI, DAVID STROM, EMORROIDI e VENE VARICOSE